

DICHIARAZIONE DI VOTO

PUNTO N. 2 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/05/2013

A mia lettura e sottolineo a mia lettura , il rendiconto della gestione 2012 in esame mostra chiari segni di sofferenza economica dell'Ente .

Dal rendiconto 2012 trovano applicazione i nuovi parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, aggiornati con decreto del Ministero dell'Interno del 22 febbraio 2013.

Dai dati del rendiconto si rileva lo sforamento di quattro parametri su dieci .

Perché un Comune sia considerato in condizioni strutturalmente deficitarie è sufficiente il superamento di cinque parametri su dieci.

Qualora l'ente risulti strutturalmente deficitario «scattano» (in base all'articolo 243 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267) taluni controlli che mirano a monitorare l'andamento della gestione : si attiva la verifica centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale in ordine alla compatibilità finanziaria e si avvia il controllo centrale in materia di copertura del costo di alcuni servizi, attraverso un'apposita certificazione .

E' pur vero che questa amministrazione ha deciso di assegnare ad altri tutte le attività relative alla TARSU 2012 ed ai servizi di igiene urbana nonché , recentemente , anche il servizio acquedotto e questo potrebbe far pensare a rendiconti meno invadenti per l'Ente comunale ma così non è per i cittadini .

E' invece vero che dai dati riportati nel rendiconto si rileva una scarsa attività di recupero dei residui attivi relativi ai titoli I e III (entrate tributarie ed extratributarie) ed il peggioramento di tale scarsa attività con l'aumento dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza ; questo volume di nuova formazione supera il 42% ed arriva a circa(44%) .

Contemporaneamente cresce l'ammontare dei relativi residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e tale ammontare arriva a circa 81% (75% rispetto alle gestione di competenza).

Risulta così automatico anche l'aumento dei residui passivi provenienti dal solo titolo I (spese correnti) che risultano superare il 40% degli impegni di spesa corrente arrivando al 43% circa .

A questo si aggiunge una buona consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti .

Lo squilibrio nella gestione dei residui con il mantenimento in bilancio di residui attivi sopravvalutati ed alcuni molto datati (e , quindi , di incerta esigibilità) , e la sopravvalutazione di entrate e sottovalutazione di spese sono tutti indicatori di una situazione di squilibrio finanziario in grado di lanciare un serio allarme sul futuro economico dell'ente .

Prima di continuare nel mio esame politico del rendiconto , Voglio assicurare a questo consesso che non ho volontà sanzionatorie e tanto meno denigratorie , almeno fino a quando non dovessi essere provocato , ma non posso fare a meno di rilevare , anche , che la relazione della Giunta che illustra il rendiconto in esame è totalmente carente dal punto di vista politico che è poi quello che caratterizza il mio ruolo di consigliere comunale cui spetta anche la funzione di controllo.

Come è noto il " Rendiconto della Gestione " rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal vigente ordinamento contabile . Con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (*conto del Bilancio – Conto Economico e Conto del patrimonio*) si

procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti , permettendo , in tal modo la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti .

Sotto il profilo politico-amministrativo il rendiconto consente l'esercizio del controllo che questo Consiglio Comunale esercita sulla Giunta (organo esecutivo) nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio Comunale .

Nello specifico ritengo che gli **obiettivi generali** della comunicazione dell'Ente comunale , contenuti , appunto, nella relazione **redatta** dalla Giunta Comunale -ai sensi e per gli effetti degli artt. 151 e 231 TUEL 267/2000 - ed allegata al Rendiconto della Gestione , **devono essere** quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione , fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa , oltre che sui costi dei servizi erogati , misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa .

In parole povere ma chiare , il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini , i consiglieri e gli amministratori TUTTI , gli organi di controllo e gli altri Enti pubblici , i dipendenti , i finanziatori , i fornitori ed i creditori , fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'Ente comunale .

Si comprenderà perciò bene come l'analisi contenuta nella **relazione della GIUNTA** non debba limitarsi al solo dato finanziario , ma deve estendersi al punto tale da permettere una lettura più ampia e più completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Deve consentire , inoltre , la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari .

Nella Relazione non devono leggersi solo i dati iniziali e finali ma dalla stessa deve evincersi il ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo , in cui tutte le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa , come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in continuo miglioramento .

Tutto quanto osservato in merito alla relazione illustrativa del Rendiconto non è un mio desiderio ma sono solo le minime prescrizioni rilevabili dal principio contabile n. 3 approvato nel 2004 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali .

Sono costretto perciò a ripetere che la **relazione illustrativa della Giunta** , allegata al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2012 , pur risultando ineccepibile dal punto di vista tecnico-finanziario ancorchè da me contestato come risultato finale raggiunto , è totalmente inefficiente per ogni approccio politico cui la stessa deve essere destinata per legge (TUEL 267/2000) e per il rispetto dei principi contabili di cui al richiamato Osservatorio.

Questa relazione non costituisce un atto capace di lasciar valutare i risultati raggiunti mediante l'impiego di risorse pubbliche a beneficio di tutti gli attori coinvolti , sia i decisori a livello politico sia i cittadini quali destinatari delle politiche pubbliche locali e dei servizi resi da questo Ente comunale in via diretta ed indiretta.

Aggiungo anche che **proprio quando** l'approvazione di una tale relazione e rendicontazione è certa per l'evidenza della esistenza di una maggioranza politica numericamente sostanziosa tanto più dettagliata dovrebbe essere la stessa relazione-rendicontazione e ciò proprio al fine di sopperire a quella assenza di dibattito che una tale maggioranza certamente non sollecita.

Voglio infine far rilevare che nella relazione dell'organo di revisione si esalta il fatto che l'ente **NON** ha adottato le misure di cui all'art. 9 della legge 03/08/2009 n. 102 , necessarie per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni , forniture ed appalti .

Queste misure andavano adottate e pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione .

La mancata adozione di queste specifiche misure organizzative dirette ad assicurare la tempestività dei pagamenti e l'osservanza dei vincoli di finanza pubblica non è solo indice di violazione dell'obbligo di legge ma rende di FATTO difficoltosa la verifica in ordine alla sussistenza di eventuali situazioni debitorie , di ritardi nei pagamenti e di eventuali comportamenti elusivi della disciplina relativa al Patto di stabilità interno.

consigliere comunale Agostino ABATE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Abate', written over a diagonal line that extends from the bottom left towards the top right.